

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Classe: LMG/01 (Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza)

Sede: Reggio Calabria - Via dell'Università, 25 (già Salita Melissari) - 89124

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane (DiGiES)

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2006-2007

Gruppo AQ

Componenti obbligatori

Prof. Roberto Siclari, Coordinatore CdS – Responsabile del Riesame

Sig. Maria Emanuela Arena, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio.

Altri componenti

Prof.ssa Federica Tescione, professoressa associata afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane.

Dott. Andrea Filocamo, ricercatore afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone, funzionaria amministrativa con incarico di responsabile del Settore Didattica del Dipartimento Digies

Il Gruppo AQ si è riunito, in via telematica, il 18 gennaio 2023 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. Si è quindi riunito il giorno 23 gennaio per l'approvazione del documento finale.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Collegio Didattico

Il Coordinatore del CdS, Prof. Siclari, illustra il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza redatto e approvato dal Gruppo di AQ, per sottoporlo all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea e, successivamente, al Consiglio di Dipartimento.

Il Coordinatore descrive il percorso che ha portato all'elaborazione del Rapporto di Riesame e ne presenta la struttura e i contenuti, precisando che esso viene redatto di norma a intervalli di più anni, in funzione della durata ordinaria del Corso di Studi. Nella specie fa presente che l'ultimo Rapporto di riesame è stato approvato nel novembre del 2018 e che la stesura del presente Rapporto viene anticipata rispetto alla sua naturale scadenza (prevista di norma ogni 5 anni) su richiesta del Presidio di Qualità di Ateneo, formalizzata con delibera del 12 ottobre 2022 e rivolta a tutti i Dipartimenti.

Il Rapporto di riesame riguarda quindi i seguenti anni accademici: 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22 e in parte l'anno accademico in corso (2022/2023); copre pertanto gli ultimi tre anni del III ciclo, più il primo e parte del secondo anno del IV ciclo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (che è stato attivato nell'a.a. 2006/2007). Nel metodo il Rapporto viene redatto, sulla scorta dei modelli precedenti, in modo da documentare e analizzare i seguenti fattori: la definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS, avendo riguardo in particolare alla coerenza tra obiettivi formativi, domanda di formazione proveniente dal territorio e interventi promossi dal CdS; esperienza dello studente (orientamento, metodologie didattiche, apprendimento e internazionalizzazione); risorse disponibili (adeguatezza di personale docente, tecnico-amministrativo, strutture, servizi e figure di supporto in rapporto alle esigenze didattiche); sistema di monitoraggio e revisione del CdS (capacità di autovalutazione del CdS); Commento agli indicatori ministeriali di qualità dei Corsi.

Ai fini della stesura del rapporto, si è tenuto conto in particolare della documentazione reperibile nella sezione del sito web del Dipartimento dedicato alla "Documentazione AVA", al seguente indirizzo https://www.digies.unirc.it/documenti_saq_ava.php, e precisamente:

- Rapporto di riesame ciclico precedente
- Schede di monitoraggio annuale
- Scheda SUA
- Relazione finale del CPDS

- Relazioni e verbali della Commissione AQ di Dipartimento
- Verbali del Gruppo AQ del CdS.

Altre utili indicazioni sono state tratte da:

- Relazioni del PQA (in <https://www.unirc.it/pqa/?sezione=sd>)
- Piano Strategico di Dipartimento
- Syllabus degli insegnamenti
- dati Alma Laurea

(in <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codizione=0800107051400005>)

1- DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Le principali novità sono sviluppate analiticamente nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi continuano a risultare coerenti con i profili culturali e professionali in uscita essendo il percorso formativo tuttora rivolto, oltre che alle professioni legali ed alla magistratura, allo svolgimento di funzioni di elevata responsabilità nella P.A. e/o in enti pubblici, privati e/o in organizzazioni comunitarie ed internazionali.

Il CdS continua a promuovere, di concerto col Dipartimento, incontri e confronti con le parti sociali, gli Ordini Professionali e le Istituzioni territoriali in merito alla attualità/adequatezza del profilo formativo offerto dal CdS e all'opportunità di eventuali correttivi. Alla consultazione promossa in data 6 novembre 2018 e documentata nel precedente rapporto di riesame, ha fatto seguito l'incontro con le parti sociali, gli ordini professionali e gli enti territoriali svoltosi in data 19 dicembre 2019 per illustrare le attività didattiche e formative del Dipartimento, al fine di assumere comportamenti coerenti con le esigenze del territorio e di garantire un nuovo patto sociale tra Università e Società. Le attività di consultazione hanno successivamente accusato una battuta di arresto durante il periodo della pandemia. L'analisi dei fabbisogni territoriali è quindi ripresa in data 11 novembre 2022 con l'incontro promosso con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria. Ed è attualmente in programmazione un nuovo incontro allargato a parti sociali, istituzioni territoriali e rappresentanti di tutti gli Ordini Professionali espressi dal territorio.

In disparte dagli incontri istituzionali, le occasioni di un fruttuoso dialogo con le figure professionali operanti sul territorio sono propiziate dalle diverse iniziative promosse dal Dipartimento nell'ambito della Terza Missione e dall'attivazione, per alcuni insegnamenti, delle c.d. “cliniche legali” (v. *infra*), che costituiscono occasione di incontro con specialisti ed esperti di settore.

Relativamente alla architettura del CdS, si segnalano alcune novità.

In esecuzione delle indicazioni formulate dal NdV e in conformità delle direttive ministeriali sulla qualità della didattica, si è provveduto ad eliminare le preesistenti parcellizzazioni modulari di insegnamenti fondamentali e caratterizzanti.

Si è ampliata l'offerta formativa sia arricchendo lo spettro delle attività affini e integrative (che oggi includono l'insegnamento di Diritto Agrario (IUS/03), Diritto dell'informatica (IUS/01), Sistemi di elaborazione delle informazioni (ING-INF/05), Economia applicata (SECS-P/06), Economia e gestione delle imprese (SECS-P/08), Storia economica (SECS-P/12)), sia ampliando la cerchia degli insegnamenti a scelta con discipline che intercettano l'evoluzione del sapere giuridico nei settori di maggiore attualità, quali in particolare: Diritto dell'intelligenza artificiale, Diritto costituzionale dell'immigrazione, Strumenti alternativi di risoluzione delle liti, Diritto Processuale amministrativo e contabile, Diritto Penitenziario, Diritto dei contratti dei consumatori e Diritto Pubblico dell'economia.

Si è avviato un processo di innovazione della metodologia didattica, sia attivando l'insegnamento di “Diritto letteratura e cinema”, aperto anche alle ultime classi di alcuni Licei classici e scientifici (con i quali vengono

stipulati accordi *ad hoc*) che si compone di lezioni frontali e di due laboratori: uno di lettura e uno di scrittura; sia avviando, nell'ambito di alcune discipline del corso, le c.d. "cliniche legali", ossia attività formative volte a misurare gli studenti con la risoluzione di casi pratici, anche attraverso il confronto con operatori di settore. Le attività di clinica legale istituite nel DIGIES sono attualmente previste nelle seguenti sezioni: Filosofia del diritto, Bioetica, Diritto penitenziario, Diritto di famiglia e Diritto assicurativo.

Si è inoltre assicurata una maggiore flessibilità nella pianificazione dei singoli percorsi formativi eliminando la divisione per annualità degli insegnamenti a scelta, che sono adesso tutti direttamente accessibili dagli studenti nel rispetto delle propedeuticità.

Per il resto l'architettura fondamentale del CdS è rimasta sostanzialmente inalterata. In particolare è stata confermata la modifica dell'assetto organizzativo delle discipline fondamentali, documentata nel precedente rapporto, finalizzata a favorire l'acquisizione delle competenze professionalizzanti entro il quarto anno del Corso di Studi, in modo da consentire agli studenti in regola con il piano formativo l'anticipazione al V anno di un semestre di tirocinio (pratica) per l'accesso alla professione forense. Al riguardo restano vigenti le Convenzioni stipulate con l'Ordine degli Avvocati di Crotone e di Reggio Calabria. In linea con quanto suggerito dal precedente rapporto è stata attivata una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare. Ed è in via di perfezionamento, sempre per attività di tirocinio curriculare, una nuova convenzione con il GOM (Grande Ospedale Metropolitano).

Occorre segnalare altresì che il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza concorre, a partire dal presente anno accademico, alla attuazione del protocollo d'intesa "PA 110 e lode" sottoscritto dall'Ateneo con il Ministero della Pubblica Istruzione, che permette la programmazione di specifici percorsi formativi finalizzati a favorire l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni e ad agevolare il conseguimento del titolo.

Il Dipartimento continua ad offrire opportunità di formazione *post lauream* ai laureati in giurisprudenza. Oltre alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, è tuttora attivo il dottorato internazionale interdisciplinare in Diritto ed Economia che approfondisce le tematiche dei rispettivi settori scientifico-disciplinari e ha come possibili sbocchi, non solo quelli della ricerca e della docenza, ma anche quelli professionali e manageriali, sia nel mondo delle imprese che nella pubblica amministrazione.

Completano l'offerta i master di II livello, con percorsi formativi che mirano a rispondere alle istanze provenienti dal mondo del lavoro, in un'ottica di alta formazione. Rispetto alla data del precedente rapporto di riesame si sono mantenuti i master di II livello in "Management politico. Esperti di cultura politica e studi europei e del Mediterraneo" e "Diritto e criminologia del sistema penitenziario", mentre quello in "Diritto privato europeo" è stato arricchito con il riferimento, anche nel titolo, al rapporto tra Intelligenza artificiale e diritti fondamentali ("Diritto privato europeo, Intelligenza artificiale e diritti fondamentali"). Sono stati poi attivati, a partire dall'a.a. 2019/2020 e rinnovati annualmente fino ad oggi, i master di II livello in "Prevenzione socio-educativa e tutela dei minori provenienti da contesti deprivati e mafiosi" e "Economic intelligence and cyber security". Per agevolare le iscrizioni ai Master e alle altre iniziative del *post lauream* e intercettare una platea più estesa di laureati (in particolare quelli già occupati e/o quelli residenti fuori dal territorio del comune di Reggio Calabria), le attività didattiche si svolgono per lo più da remoto, attraverso la piattaforma informatica di Ateneo implementata durante il periodo della pandemia. Si è quindi preferito puntare sulla didattica online piuttosto che programmare, come previsto nel precedente rapporto di riesame, l'inserimento di un nuovo Master con svolgimento di attività decentrate nell'ambito della provincia di Reggio Calabria.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tra gli obiettivi da perseguire in via primaria vi è quello di incrementare l'attrattività del CdS, per tentare di riportare il numero di iscritti dagli attuali 114 (dato ultimo fornito dall'Ateneo, il 12 gennaio 2023) al livello del 2018/19 (179). Si tratta di un obiettivo ambizioso, avuto riguardo al calo generalizzato delle iscrizioni osservabile a livello nazionale per i Corsi di Laurea Magistrali di Giurisprudenza, sebbene nell'ultimo triennio l'attrattività del CdS del Digies sia rimasta sostanzialmente stabile (v. infra il quadro 5-b).

A tal fine si propone di: promuovere, una volta approvata la riforma ministeriale del Corso di Studi in Giurisprudenza, l'aggiornamento dell'offerta formativa, anche sulla base delle indicazioni dei principali *stakeholder*, prevedendo l'articolazione del corso in più indirizzi curriculari (finalizzati alla formazione di profili professionali specialistici, ulteriori rispetto a quelli tradizionalmente offerti, e rispondenti alle istanze provenienti dal mondo del lavoro); implementare (dandovi adeguata comunicazione e risalto) le forme di

didattica innovativa, potenziando il ruolo delle cliniche legali (*legal clinics*), anche attraverso il coinvolgimento diretto di esperti del mondo delle professioni, e attivando in via strutturale corsi di scrittura giuridica e tecniche redazionali (*legal writing*); intensificare i momenti di confronto e di collaborazione con le Parti sociali e con i rappresentanti del mondo dell'impresa, delle professioni e delle istituzioni, anche attraverso il coinvolgimento di esperti nello svolgimento delle attività didattiche; proporre, di concerto con gli Ordini professionali del territorio, la predisposizione e l'aggiornamento un elenco di qualificati professionisti disponibili ad accogliere gli studenti tirocinanti, per permettere l'anticipazione di un semestre di pratica per l'accesso alla professione forense, e disponibili a concorrere alla loro formazione, in particolare sul versante delle tecniche redazionali degli atti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le principali novità sono sviluppate analiticamente nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera "b" di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato.

L'attività di orientamento del CdS, ritenuta essenziale per indirizzare scelte personali consapevoli da parte degli studenti, è svolta in raccordo con le iniziative promosse a livello centrale dall'Ufficio orientamento, in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS. I docenti del CdS continuano ad essere impegnati in incontri periodici con studenti delle Scuole secondarie con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della nuova e ampliata offerta formativa (per come descritta nel punto 1-b) anche per il tramite di seminari su tematiche attuali di possibile interesse per gli studenti. Le iniziative di orientamento, tradizionalmente svolte nelle scuole e nelle sedi dell'Università, non hanno subito interruzione per le restrizioni dovute alla pandemia da covid 19, proseguendo regolarmente in modalità on line con il coinvolgimento di un numero cospicuo di studenti. Il CdS ha partecipato attivamente a Open Day d'Ateneo e Saloni dello Studente promuovendo anche, con funzione di testimonial, la partecipazione di studenti, dottorandi ed ex studenti ad oggi laureati ed inseriti con successo nel mondo delle professioni (notai, magistrati, dirigenti, ecc). Al potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso contribuisce ora anche l'insegnamento di *Diritto letteratura e cinema*, che è aperto alle ultime classi di alcuni Licei classici e scientifici: lo studente liceale incontra le tematiche giuridiche su un piano a lui noto, com'è quello della letteratura, e si avvicina così auspicabilmente agli studi giuridici senza pregiudizi di sorta, superando stereotipate visioni che non corrispondono alla realtà.

Le attività di orientamento *in itinere* sono di natura informativa e vengono svolte dall'InfoPoint.

Nell'a.a. 2019/20 si è proceduto al reclutamento di alcuni tutor per attività di supporto alla didattica alla didattica; nell'a.a. 2021/22 lo stanziamento di 2 assegni per attività di orientamento e tutorato.

In sostituzione del vecchio progetto di alternanza scuola-lavoro, il CdS promuove e partecipa ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) di Ateneo – che si tengono di regola nel periodo di gennaio e febbraio di ogni anno, seguiti da una giornata conclusiva a maggio - attraverso lo svolgimento di attività seminariali ed esperienze di laboratorio, sia on line che in presenza, che consentono a numerosi studenti delle scuole superiori di svolgere attività presso il DiGiES utili alla costruzione e al rafforzamento delle competenze trasversali di base e orientative.

Il CdS promuove inoltre, di concerto con la delegata alla disabilità di Dipartimento, la attivazione di servizi di tutorato (generici e specifici) a favore degli studenti con disabilità o con difficoltà di apprendimento prevedendo anche la adozione di misure adatte a personalizzare i percorsi di studio in relazione alle specifiche esigenze rilevate.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Al fine di verificare il possesso delle conoscenze in ingresso degli studenti, il CdS programma, per ciascun anno accademico, lo svolgimento di test di autovalutazione, che si effettuano di norma in più date, sino alla vigilia dell'avvio del secondo semestre, e hanno la finalità di rendere gli studenti coscienti delle eventuali lacune da

colmare. Dopo la sospensione dovuta al lockdown, lo svolgimento dei test è ripreso dapprima in modalità telematica, sfruttando la piattaforma di Ateneo (per l'a.a. 2021/2022), mentre nell'anno accademico in corso la prima tranche è stata svolta in presenza (nel novembre 2022). Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate nel manifesto degli studi e vengono precisate in occasione della presentazione dell'offerta formativa. Tempi e modalità di svolgimento delle prove vengono adeguatamente segnalati sul sito del Dipartimento. Il recupero delle carenze eventualmente palesate dai test di autovalutazione avviene attraverso la programmazione di apposite iniziative formative, di natura anche seminariale. E' altresì prevista la predisposizione di percorsi di recupero personalizzati per gli studenti che dovessero chiedere il trasferimento presso il CdS, al fine di colmare eventuali debiti formativi.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Al fine di migliorare la flessibilità dei percorsi formativi, è stata rivista la modalità di accesso agli insegnamenti a scelta, i quali non sono più divisi per annualità ma sono tutti direttamente accessibili dagli studenti nel rispetto delle propedeuticità, oggetto al contempo di un intervento di razionalizzazione.

Sul fronte della metodologia didattica si è avviato un processo di innovazione, sia attivando nell'ambito di alcune discipline del corso, le c.d. "cliniche legali" sia sperimentando, con l'insegnamento di Diritto letteratura e cinema, aperto anche alle ultime classi di alcuni Licei classici e scientifici, la combinazione fra lezioni frontali e laboratori di lettura e di scrittura (v. retro il quadro 1-b).

Le risultanze dei questionari Opis confermano la validità dell'organizzazione didattica, la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni e l'utilità all'apprendimento della materia delle attività didattiche e integrative.

Come già rilevato in precedenza: tra i servizi di supporto si segnala, nell'a.a. 2019/20 il reclutamento di alcuni Tutor per attività di ausilio alla didattica nell'a.a. 2021/22 lo stanziamento di 2 assegni per attività di orientamento e tutorato; il CdS prevede inoltre l'attivazione di servizi di tutorato (generici e specifici) a favore degli studenti con disabilità, mentre è giunto al termine il progetto pilota di un Osservatorio per l'inclusione rilevato nel precedente rapporto.

Gli studenti più motivati e che manifestano la necessità di procedere a particolari approfondimenti possono fruire di numerose attività seminariali e convegnistiche promosse dal corpo docente. A tal fine si segnala che le iniziative organizzate nell'ambito del Dottorato in Diritto ed Economia e destinate istituzionalmente alla formazione dei dottorandi sono di norma accessibili anche agli studenti delle discipline interessate.

Al fine di incentivare la regolarità delle carriere, il regolamento didattico del CdS prevede l'assegnazione in sede di un punto in più in favore degli studenti che sostengono l'esame di laurea entro il V anno.

L'attuazione del Progetto di eccellenza ha permesso di migliorare e potenziare gli spazi per lo studio individuale e di gruppo degli studenti, i quali possono altresì usufruire di postazioni informatiche con accesso alle principali banche-dati giuridiche per la consultazione di monografie, riviste e repertori giurisprudenziali sia italiani che stranieri (sul punto v. infra il quadro 3-b). Le strutture didattiche del CdS, sia nella Cittadella universitaria che a Palazzo Zani, sono accessibili agli studenti con disabilità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni dell'apprendimento sono indicate nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti e vengono espressamente comunicate agli studenti che frequentano i corsi. Sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e permettono di misurare il loro grado di raggiungimento. Ne danno conferma gli esiti dei questionari Opis (per il 93,81% degli intervistati nell'a.a. 2020/2021 le modalità di esame sono definite in modo chiaro) e i dati Almalaurea (profilo 2021) sull'organizzazione degli esami (soddisfacente "sempre o quasi sempre" per il 46,7% degli intervistati, "per più della metà degli esami" per il 46,7 %).

In relazione ai diversi risultati di apprendimento attesi, per le materie giuridiche è più frequente l'esame orale, nelle discipline economiche, aziendali e matematico-statistiche prevale la prova scritta (integrata o no da un successivo colloquio). Diversi docenti, al fine di agevolare l'organizzazione dello studio delle discipline e il superamento delle verifiche di apprendimento, propongono colloqui intermedi su parti del programma; così come la maggior parte degli insegnamenti prevede delle agevolazioni per gli studenti fuori corso o lavoratori.

Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione della didattica - come confermano i dati desumibili dagli indicatori della SMA (v. infra il quadro 5-b) - resta ancora un elemento di debolezza del CdS, aggravato nel periodo di osservazione dalle limitazioni alla mobilità imposte dalla pandemia da Covid 19. Tra le iniziative assunte prima del lockdown, va segnalato peraltro il reclutamento, in attuazione del Progetto di eccellenza, di 11 Visiting Professors (selezionati all'esito di una Call pubblica chiusa l'11 febbraio 2019) che hanno svolto attività seminariali destinate a studenti

del CdS e dottorandi del Corso di Diritto ed Economia. Tra le iniziative più recenti si segnala ancora il Bando di Mobilità Europea ed Extraeuropea promosso dall'Ateneo con D.R. 413/2022 che ha raccolto numerose adesioni tra gli studenti del CdS in Giurisprudenza. Anche sul fronte degli Accordi internazionali, si registra l'attivazione di diverse Convenzioni con Atenei esteri (si segnalano da ultimo le convenzioni con Atenei ciprioti, spagnoli e rumeni) per favorire la mobilità degli studenti e dei docenti del CdS (recente è anche la stipulazione di accordi per Dottorati in cotutela ex art. 20 del DR 76 del 14 marzo 2022, in particolare con l'ICT di Tolosa, con l'obiettivo di rafforzare e collocare il dottorato di ricerca in una dimensione internazionale).

Al fine di incentivare la mobilità degli studenti in uscita, il Regolamento didattico del CdS prevede l'assegnazione in sede di laurea di un punto in più in favore degli studenti che hanno svolto l'Erasmus Studio conseguendo almeno 12 cfu.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tra gli obiettivi per il prossimo ciclo vi è quello di incrementare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell'offerta formativa (anche avvalendosi dell'ausilio delle tecnologie, e in particolare dei social, per permettere agli studenti degli ultimi anni delle superiori di osservare da vicino la vita universitaria e seguire l'evoluzione della stessa).

Appare altresì opportuno sensibilizzare il Dipartimento e i competenti organi di Ateneo al fine di potenziare la figura dei *tutors* con funzioni di ausilio alla costruzione dei piani di studio e alla gestione delle carriere degli studenti e di supporto alla didattica (sul punto v. infra il quadro 3-c).

Quanto alle modalità di verifica dell'apprendimento, si potrebbe sensibilizzare ulteriormente il corpo docente a promuovere, dandovi adeguato risalto nelle pagine web degli insegnamenti, il ricorso a forme di valutazione progressiva della preparazione, a beneficio degli studenti frequentanti, specie per le discipline tradizionalmente più impegnative, in modo da stimolarne la presenza alle lezioni e permettere loro una migliore gestione del carico di studi in sede di esame, senza ricorrere a frammentazioni/parcellizzazioni dei corsi (v. anche infra il quadro 3-c) che mal si concilierebbero con gli indicatori di qualità della didattica.

Occorre altresì migliorare l'internazionalizzazione del CdS, con azioni dirette: a promuovere e sensibilizzare l'adesione degli studenti ai Programmi di mobilità internazionale attivi in Ateneo; a incrementare la stipulazione di convenzioni e accordi quadro con università e istituzioni straniere finalizzati a favorire il reciproco scambio di studenti e docenti; a sensibilizzare il corpo docente a incrementare, anche attraverso il ricorso alla piattaforma digitale di Ateneo, le attività didattiche e di ricerca che permettano un confronto ed un dialogo con Atenei e docenti di altri paesi (UE ed extra UE), dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento per assicurarne un'adeguata divulgazione; a promuovere l'adozione da parte del Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, di un regolamento in materia di *visiting professor* al fine di implementarne e renderne sistematica l'attività e di incentivare gli scambi tra docenti; a instaurare un canale di dialogo diretto tra il CdS e gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei programmi di mobilità internazionale, in particolare i programmi Erasmus ed Erasmus+, al fine di creare una più efficiente rete di informazione, comunicazione ed assistenza per gli studenti (italiani) che intendano svolgere parte del percorso formativo in università estere.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le principali novità sono sviluppate analiticamente nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La qualificazione del corpo docente, oltre ad essere attestata dai risultati della VQR e dalla partecipazioni dei docenti a collegi di Dottorato e a comitati di redazione/scientifici di riviste scientifiche nazionali e

internazionali, emerge dalle risultanze del questionari opis sulla qualità della didattica, che in base agli ultimi dati disponibili, estratti nel luglio 2021, evidenziano sul punto una media percentuale particolarmente elevata di risposte positive che si attesta in generale tra il 90% ed il 97% (in particolare il 93,92 % degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto delle modalità di svolgimento degli insegnamenti del CdS e il dato percentuale evidenzia un trend in crescita nell'intervallo tra il rapporto precedente e quello attuale).

Anche gli indicatori delle Schede di monitoraggio del CdS evidenziano, nell'intervallo di tempo osservato, risultati positivi, tendenzialmente in linea o superiori alla MAG e alla MN, sia con riguardo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CDS di cui sono docenti di riferimento (iC08) sia con riguardo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Per quel che concerne la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, gli obiettivi fissati nel precedente rapporto di riesame riguardanti la biblioteca sita nei locali di Palazzo Zani sono stati interamente realizzati, anche in attuazione del Progetto di Eccellenza del Dipartimento. La biblioteca è in atto pienamente fruibile anche da utenti esterni; si è attuato il trasferimento dal piano superiore del patrimonio librario e sono stati riorganizzati gli spazi utilizzabili dagli utenti con l'apertura di nuove sale e la creazione di un'aula multimediale per la consultazione delle risorse online. Gli ultimi dati forniti da Almalaurea (2021) indicano che oltre il 96% degli studenti del corso intervistati ha espresso una valutazione complessivamente positiva sui servizi di biblioteca. Quanto alle postazioni informatiche, il 68,8% degli intervistati ritiene che il numero delle postazioni sia adeguato. Tra le iniziative promosse per migliorare la qualità della fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli studenti si segnalano inoltre: la programmazione periodica di seminari sulla ricerca bibliografica con risorse elettroniche; l'inclusione, tra le attività istituzionali dei dottorandi del Dottorato di Diritto ed Economia, di attività di supporto agli studenti nello svolgimento delle ricerche bibliografiche.

Anche le aule destinate alle lezioni sono generalmente adeguate alle esigenze didattiche: secondo gli ultimi dati Almalaurea l'86,7% degli studenti intervistati ritiene che le aule siano complessivamente adeguate (il 40% sempre o quasi sempre; il 46,7 % spesso).

Tra le nuove risorse strutturali, acquistate anche grazie al finanziamento del Progetto di Eccellenza e rivelatesi essenziali durante la crisi pandemica, si segnala la dotazione delle aule di Feo di Vito destinate alla didattica di attrezzature elettroniche idonee a sfruttare la piattaforma informatica di Ateneo, la realizzazione nello stesso plesso di un laboratorio informatico multimediale per lezioni frontali e ricerca bibliografica, la ristrutturazione dell'Aula Biblioteca del Lotto D, ora attrezzata per attività seminariali e videoconferenze.

Come segnalato nel quadro 2-b, tra i servizi di supporto si segnala e successivamente per l'a.a. 2021/2022) il reclutamento di alcuni Tutor per attività di ausilio alla didattica (con un bando per l'a.a. 2019/2020) e lo stanziamento di 2 assegni per attività di orientamento e tutorato nell'anno accademico 2021/22).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sul fronte delle risorse, sembra opportuno sensibilizzare il Dipartimento e i competenti organi di Ateneo al fine di: ottenere ulteriori spazi per i docenti presso la Cittadella Universitaria in modo da massimizzare le attività di supporto agli studenti, programmando il loro svolgimento direttamente nel lotto D di Feo di Vito, dove si svolge la maggior parte delle attività didattiche, senza richiederne lo spostamento nel plesso di Palazzo Zani; ottenere una o più unità di personale da dedicare all'assistenza per le dotazioni informatiche ed all'ausilio per l'utilizzo delle stesse nei locali (aule e laboratori) di Feo di Vito; ottenere una o più unità di personale da dedicare alle attività di segreteria didattica del CdS, che attualmente dispone unicamente di una sola unità; proseguire nel percorso di aggiornamento e arricchimento del patrimonio librario e digitale della biblioteca, assicurando in particolare la piena continuità temporale delle riviste; massimizzare la possibilità degli studenti di fruire delle banche dati e delle risorse elettroniche anche mediante accesso da remoto; destinare un apposito spazio del lotto D agli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento, che possa anche ospitare e rendere fruibile il video-ingranditore (già nella disponibilità del Dipartimento) per studenti ipovedenti.

Sempre sul fronte del supporto alla didattica sarebbe opportuno, di concerto con il Dipartimento e i competenti organi di Ateneo, potenziare e rendere strutturale la figura dei *tutor* con funzioni di ausilio didattico, a beneficio in particolare degli studenti del primo anno, per agevolare il raggiungimento della soglia critica dei 40 CFU (v. infra il quadro 5 b).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le principali novità sono sviluppate analiticamente nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

I percorsi formativi del Corso di Laurea continuano ad essere oggetto di verifica e di discussioni periodiche sia in seno al Consiglio del Corso di Studi che in seno al Gruppo AQ di Giurisprudenza. Gli organi in questione operano con la partecipazione, il coinvolgimento e il contributo attivo dei rappresentanti degli studenti. Le attività di monitoraggio del CdS riguardano in particolare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari delle attività formative e la corretta distribuzione temporale degli esami. Sono altresì oggetto di monitoraggio e sollecitazioni costanti (da parte del gruppo AQ e del Coordinatore del CdS) le attività di aggiornamento delle pagine web dei docenti e delle informazioni in essi contenute (con riferimento a programmi, calendari didattici, modalità di svolgimento degli esami, descrittori di Dublino ecc.). Al riguardo si segnala la predisposizione, ad inizio dell'anno accademico, di un Vademecum rivolto al corpo docente del Dipartimento, che riassume i principali adempimenti richiesti e le principali scadenze del calendario accademico, anche mediante utili link di rinvio alle pagine web del Dipartimento.

In conformità alle indicazioni del PQA e al fine di assicurare la continuità dell'azione di monitoraggio e di revisione, il gruppo Aq recentemente insediatosi ha calendarizzato le proprie riunioni prevedendo lo svolgimento di almeno 4 incontri annuali in periodi dell'anno predefiniti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Pur mancando una calendarizzazione predefinita e ciclica, il CdS - come già rilevato nel punto 2-b (al quale per il resto si rinvia) – promuove con apprezzabile frequenza, di concerto col Dipartimento, incontri e confronti con le parti sociali, gli Ordini Professionali e le Istituzioni territoriali in merito alla attualità/adequazione del profilo formativo offerto dal CdS e alla opportunità di eventuali correttivi.

In disparte dagli incontri istituzionali, le occasioni di dialogo con le figure professionali operanti sul territorio sono assicurate dalle diverse iniziative promosse dal Dipartimento nell'ambito della Terza Missione oltre che dalla attivazione delle c.d. “cliniche legali”.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'analisi dei dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea (Profilo laureati 2021) conferma l'elevata soddisfazione dei laureati sia con riferimento al CDL magistrale in Giurisprudenza (la percentuale degli studenti che si dicono complessivamente soddisfatti è pari al 100% degli intervistati: per il 53,3 %, decisamente sì; per il 46,7%, più sì che no) che al rapporto con i docenti in generale (93,3% di giudizi complessivamente positivi: per il 40 %, decisamente sì; per il 53,3%, più sì che no), tanto che l'86,7% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso. I dati trovano conferma e riscontro anche nell'ultima Scheda di Monitoraggio, da cui si rileva che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) negli anni dal 2018 al 2021 fa registrare una media pari al 90,05%, con un picco osservabile nell'ultimo anno disponibile (2021), in cui la percentuale sale al 94,9 %. Anche l'indicatore relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18) mostra un trend positivo nell'arco temporale che va dal 2018 al 2021 (la percentuale media è pari al 66,8 % e varia dal 62,7% del 2018 al 67,7% del 2021). I dati AlmaLaurea confermano altresì la sostenibilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti (tanto che il 96,7 % degli intervistati lo ritiene complessivamente adeguato alla durata del corso) e la buona organizzazione degli esami (soddisfacente “sempre o quasi sempre” per il 46,7% degli intervistati, “per più della metà degli esami” per il 46,7 %).

Ad ogni modo è opportuno segnalare, tra le novità intervenute successivamente al precedente rapporto che: a) per assicurare una maggiore flessibilità nella pianificazione dei singoli percorsi formativi e migliorare il coordinamento delle discipline, il CdS ha rivisto le modalità di accesso agli insegnamenti a scelta, i quali non sono più divisi per annualità ma sono tutti direttamente accessibili dagli studenti nel rispetto delle propedeuticità, che sono state oggetto al contempo di un intervento di razionalizzazione; b) per agevolare la

condizione degli studenti fuori corso e lavoratori, si è introdotto un secondo appello straordinario, agli stessi riservato, nel mese di marzo.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per migliorare l'attività di revisione si potrebbe procedere, come già rilevato sub 1-c, ad una intensificazione delle occasioni di confronto con le Parti sociali e con i rappresentanti del mondo dell'impresa, delle professioni e delle istituzioni, anche in occasione del coinvolgimento di esperti nello svolgimento delle attività didattiche. In particolare, una volta approvato il progetto ministeriale di revisione della Classe di Laurea in Giurisprudenza, si potrebbe promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro che, in sinergia con il gruppo AQ del CdS, istruisca lo studio e elabori una proposta di sviluppo e aggiornamento del percorso formativo del CdS, attraverso la formulazione di specifici iter curriculari finalizzati alla formazione di nuove figure professionali specialistiche coerenti con la domanda occupazionale.

Agli stessi fini, sarebbe altresì opportuno – come già rilevato dalla commissione AQ del Dipartimento – sensibilizzare i competenti organi di Ateneo al fine di accelerare la trasmissione ai CdS degli esiti dei questionari Opis in modo da consentire l'adozione tempestiva di eventuali correttivi, già a partire dall'avvio dell'anno accademico immediatamente successivo alla loro compilazione.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le principali novità sono sviluppate analiticamente nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I. Sezione iscritti.

Quanto alla **attrattività** del CdL, l'indicatore **iC00a** relativo agli avvisi di carriera al primo anno evidenzia un calo del numero di iscritti nell'intervallo tra l'a.a. 2018/19 (179) e il 2020/21 (109), seguito da una leggera ripresa nel 2021/22 (116) e dalla sostanziale stabilizzazione del dato, fornito dall'Ateneo, nell'anno corrente (114). I valori vanno rapportati alla più generalizzata flessione degli iscritti osservabile a partire dal 2016 nell'Area Geografica di appartenenza. Cionondimeno rimane significativa la scollatura rispetto alla media attuale dell'area geografica (MAG), che è pari a 218,2, e alla media nazionale (Media Nazionale), che è pari a 256,2.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica.

Sotto il profilo delle **regolarità** delle carriere: (i) la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (**iC01**), seppure continui ad essere inferiore sia alla MAG che alla MN, è nel 2020/21 – ultimo dato disponibile – sostanzialmente stabile (30,8%) rispetto a quella registrata nel 2019/20 (31,0%) e in leggero incremento rispetto a quella del 2018/19 (29,5%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), seppure inferiore rispetto alla MN ed alla MAG, fa invece registrare nel 2021/22 un sensibile aumento (20,7 %) rispetto al 2020/21 (11,9%), e si riporta sui livelli del 2018/19.

Aumenta anche, in tema di **occupabilità**, la percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (**iC07**) – assorbita pressoché interamente da laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (cfr. **iC07bis e ter**) – che passa dal 33,1% del 2018/19 al 44,1% del 2020/21 sino al 52,6% del 2021/22. Si tratta di un dato incoraggiante considerando che supera la MAG (che per il 2021 si attesta al 46,5%) e che si avvicina significativamente alla MN (55,9%). Positivi si confermano gli indicatori sulla **sostenibilità** del corso e l'**adeguatezza e qualità** del corpo docente, sia per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari e docenti del Corso di Studio (**iC05**) sia per la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CDS di cui sono docenti di riferimento (**iC08**).

Resta confermata la poca **attrattività** del CdL rispetto agli iscritti al I anno provenienti da altre Regioni (**iC03**) con una percentuale dell'1,7%, laddove la MAG si assesta al 4,4%.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

Relativamente alla **mobilità esterna**, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nell'anno 2020/21 (**iC10**) - ultimo dato disponibile - è pari a zero a fronte del 37,3 % del 2018/2019, ma il dato risente senz'altro degli effetti della pandemia Covid 19. In calo è pure la percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) durante la durata del corso, che scende al 41,7 % nel 2021/22 rispetto al 66,7 % del 2020/21, al 76,9% del 2019/20.

III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Quanto alla **regolarità** del percorso formativo, in leggero calo nel 2020/21 - ultimo dato disponibile - è la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**): il dato scende al 48,2% rispetto al 51,9 % del 2019/20 e al 50,5% del 2018/19. Scende anche (dall'87,1% del 2018/19 al 78,6% del 2019/20 sino al 71,4% del 2020/21) la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) (dato pur sempre superiore a MAG, ma inferiore alla MN); e la flessione riguarda anche gli altri indicatori riguardanti la regolarità degli studi nel passaggio dal I al II anno di studi (**iC15**, **iC16**): passano dal 68,6% del 2018/19 al 63,4% del 2019/20 sino al 60,2% del 2020/21 gli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; dal 29,3% del 2018/19 al 33% del 2019/20 sino al 28,6% del 2020/21 gli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno.

Relativamente al **grado di soddisfazione** per il corso, si registra invece un incremento nella percentuale di studenti che si laureano entro il I anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (**iC17**), che si attesta nel 2020/21 al 25,6% a fronte del 13,8% del 2019/20 e del 24,1% del 2018/19. In aumento è pure la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (**iC18**) che passa dal 62,7% del 2018/19 al 67,7% del 2021/22.

Positivi infine sono gli indici relativi alla **qualità della docenza** (**iC19**, **iC19bis**, **iC19ter**) riguardanti la percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati sul totale delle ore complessive di docenza erogata, che si mantengono dal 2018/19 stabilmente al di sopra delle MAG e MN, sebbene i valori indicati al numeratore e denominatore nel 2021/22 (e dunque la percentuale espressa) appaiano anomali e verosimilmente eccedenti i valori effettivi, e meritino di essere verificati dall'Ateneo, come già segnalato al PQA in sede di approvazione dell'ultima scheda di monitoraggio annuale.

IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Relativamente alla **regolarità** del percorso formativo, mentre è in calo la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**), registrandosi il passaggio dall'89,3% del 2018/19 all'86,6% del 2020/21 sino al 79,6% del 2021/22 (valore inferiore sia alla MN che alla MAG), si osserva invece l'incremento della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**), che passa dal 12% del 2019 al 16,9% del 2020, ultima dato disponibile. Quanto alla percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (**iC24**), i valori del 2020/21 (35,3%) sono inferiori sia alla MN, sia alla MAG, e sono in calo rispetto al 45,6% del 2018/19, confermando sostanzialmente il dato del 2019 (34,5%).

In tema di **occupabilità**, si registra il trend positivo nella percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo (**iC26**) che passa dal 17,2% del 2018/19 al 23,8% del 2021/22. Si tratta di un dato incoraggiante considerando che supera la MAG (che per il 2021/22 si attesta al 20,8%) e che riavvicina la MN (29,6%).

Quanto infine alla **consistenza del corpo docente**, l'indicatore (**iC27**) relativo al rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore didattiche attese (120), seppur evidenzia un trend in calo nel periodo di osservazione (passando dal 99,5% del 2018/19 al 77,3% del 2020/21) è sensibilmente superiore alle MAG e MN. L'ultimo dato disponibile - 39,1% relativo al 2021/22 - farebbe registrare un sensibile miglioramento e tuttavia - come già rilevato nel precedente punto III - il valore del numeratore (corrispondente al totale delle ore di docenza erogata) risulta anomalo e merita di essere verificato dall'Ateneo, come già segnalato al PQA in sede di approvazione dell'ultima scheda di monitoraggio annuale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per gli obiettivi e le azioni di miglioramento da intraprendere si rinvia alle sezioni 1-c, 2-c e 3-c.